

*Picco di Covid*

# Il Lazio è un caso “Anche colpa dei grandi concerti”

I medici: molti dei positivi erano stati agli eventi dell'estate romana. Nel mirino le due date di Vasco e la festa della Roma

*di Arianna Di Cori*

Sarà stata la vittoria della Roma alla Conference League? Sarà stato il concerto al Circo Massimo da 70mila persone di Vasco? O forse, quello di De Gregori e Venditti allo Stadio Olimpico? La domanda è aperta, dal momento che il tracciamento, almeno quello seguito dalle Asl, è ormai cosa del passato. Resta però il fatto che il Lazio è la prima regione d'Italia per quanto riguarda l'incidenza di casi Covid. Stando ai numeri diffusi ieri dalla fondazione **Gimbe**, nella nostra regione sono 2182 i positivi ogni 100mila abitanti, e si evidenzia un aumento dei nuovi casi rispetto alla scorsa settimana del 59,3%. ● *a pagina 5*



**PRIMA REGIONE PER CONTAGI**



Peso:1-16%,5-56%

# Picco del Covid, il Lazio è un caso “Dito puntato sui grandi concerti”

Secondo gli esperti  
anche i festeggiamenti  
per la Conference  
hanno contribuito  
“Mettete le mascherine”

di Arianna Di Cori

Sarà stata la vittoria della Roma alla Conference League? Sarà stato il concerto al Circo Massimo da 70mila persone di Vasco? O forse, quello di De Gregori e Venditti allo Stadio Olimpico? La domanda è aperta, dal momento che il tracciamento, almeno quello seguito dalle Asl, è ormai cosa del passato. Resta però il fatto che il Lazio è la prima regione d'Italia per quanto riguarda l'incidenza di casi Covid. Stando ai numeri diffusi ieri dalla fondazione **Gimbe**, nella nostra regione sono 2182 i positivi ogni 100mila abitanti, e si evidenzia un aumento dei nuovi casi rispetto alla scorsa settimana del 59,3%. Se si prendono in esame solo i casi giornalieri, ieri i positivi conclamati erano 6.879: il 140% in più rispetto a giovedì 9 giugno.

Il caso del Lazio preoccupa non poco gli addetti ai lavori. «Negli ultimi giorni sui tamponi che facciamo il tasso di positività è superiore al 70%, 80% - spiega Marco Trifogli presidente regionale del sindacato autonomo medici italiani (Snami) - i grandi eventi hanno sicuramente fatto da booster». Alcuni dei pazienti che si sono precipitati nello studio del medico con i tipici sintomi del Covid hanno riferito di essere stati a uno dei grandi concerti che

hanno colorato la stagione estiva. «D'altronde sono i festival del 's'abbracciamo' - scherza il camice bianco - e in un momento in cui il virus già circolava silente, hanno sicuramente contribuito al boom di positivi».

Ma non servono nemmeno i grandi eventi. «Ormai pure andare al supermercato è un grande evento, le mascherine non si vedono più, in una situazione come questa è inevitabile l'aumento dei casi», dice Pier Luigi Bartoletti, segretario della Federazione medici di medicina generale di Roma. «I giovani sono sempre più numerosi - prosegue Bartoletti - ma quello che più ci preoccupa è che l'età media si sta alzando. Tornano gli 80enni, i nonni, forse contagiati dai nipoti. Nell'ultima settimana abbiamo raddoppiato il numero di prescrizioni di antivirali e di pazienti inviati ai centri per le terapie con i monoclonali».

Lo sguardo dei medici va al futuro. La paventata abolizione dell'isolamento per i positivi a partire dal prossimo mese è una decisione «antiscientifica», secondo **Nino Cartabellotta**, presidente di **Gimbe**, dal momento che un aumento di casi generalizzato così elevato, con le temperature torride che avvolgono l'Italia, è del tutto inusuale. «Un mese fa se mi avessero detto che ci sa-

remmo trovati con 7000 casi al giorno a fine giugno, mi sarei messo a ridere», precisa il segretario Fimmg.

E il Lazio fa caso a sé anche per quanto riguarda le ospedalizzazioni. Osservando il monitoraggio fornito dall'Agenas, la regione è 4 punti percentuali sopra la media nazionale, al 2%, per quanto riguarda i pazienti attualmente in terapia intensiva, che superano il 6%. Ancora sotto controllo, ma indicativi di una anomalia. «Nel Lazio abbiamo una situazione diversa rispetto alle altre regioni - spiega Massimo Ciccozzi, professore di epidemiologia del Campus Biomedico -. Sì, i grandi eventi contano, ma sono avvenuti anche in altre regioni. La vera differenza, a mio avviso, la fa il turismo. E il virus, non dimentichiamocelo, si muove con i flussi di popolazione. Tutta questa promiscuità, a cui si aggiunge un clima di totale relax per quanto riguarda l'uso della mascherina, sta contribuendo a fare del Lazio la regione più colpita dal Covid in questo momento».

*I dati parlano di  
7mila malati al giorno  
“Una situazione  
incredibile”*



Peso: 1-16%, 5-56%



**📷 70mila per Vasco**  
Uno degli eventi nel mirino, il doppio concerto di Vasco Rossi



Peso:1-16%,5-56%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.